



Piano Mirato di Prevenzione

“ SCALE PORTATILI “

CAMPAGNA DI PROMOZIONE DELLA SICUREZZA

PER IL CORRETTO UTILIZZO DELLE SCALE



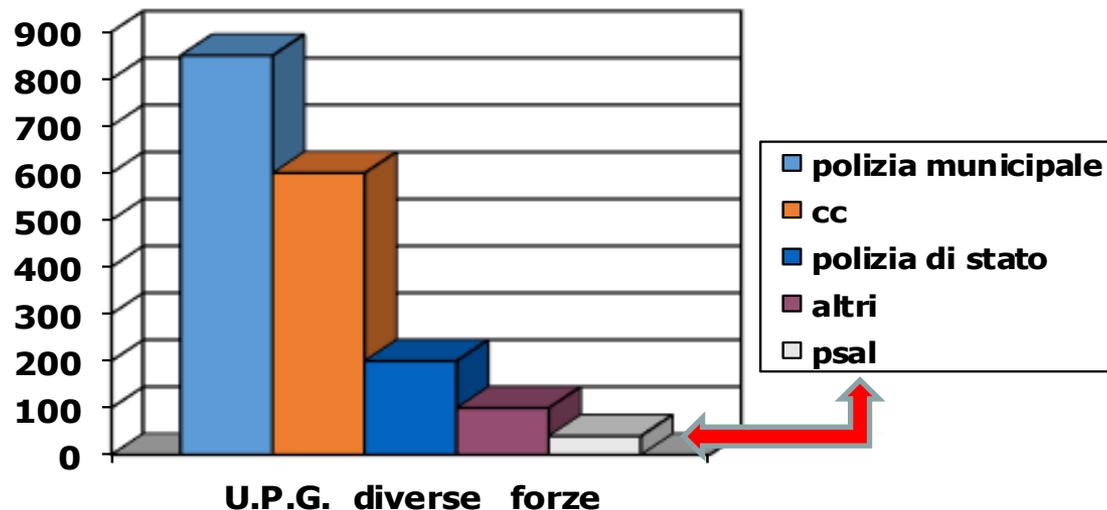
Martedì 4 giugno 2019 dalle ore 9:00 alle ore 13:00
presso Sala Conferenze - Piano - 3 ATS Brianza
C.so Carlo Alberto, 120 Lecco

Venerdì 7 giugno 2019 dalle ore 9:00 alle ore 13:00
presso Auditorium ATS Brianza
Viale Elvezia, 2 Monza

Metodologia dei piani mirati

Il piano «SCALE PORTATILI»

Roberto Agnesi
PSAL ATS Brianza



Totale lavoratori nel territorio 377 mila

Tabella 1 – Numero di PAT INAIL per sede PSAL e classe di addetti

UOS	Sede	Fino a 1	Da 1,1 a 10	Da 10,1 a 30	Oltre 30	TOTALE
Lecco	Lecco	10.176	9.756	1.127	451	21.510
Monza	Desio	12.478	9.611	977	319	23.385
	Monza	10.488	8.854	893	344	20.579
Vimercate	Ornago	5.314	4.982	827	408	11.531
Totale ATS		38.456	33.203	3.824	1.522	77.005

Motivi «tradizionali» dell' intervento dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL) delle ATS (attività incluse LEA)

- **Su richiesta o per segnalazione**
- **Indagine per infortunio grave o mortale**
- **Indagine per malattia professionale**
- **Vigilanza programmata:**
 - ✓ *Piani Integrati di Prevenzione e Controllo aziende e cantieri*
 - ✓ *Audit del Sistema Prevenzionistico Aziendale*
 - ✓ *Interventi di Comparto*

DATI ATTIVITA' ATS BRIANZA SULLA SICUREZZA SUL LAVORO (dati 2018)



Fabbriche

e



Cantieri

numero totale dei **controlli effettuati 7.701**

ed hanno riguardato n. 3.884 soggetti

Nel **30%** delle aziende controllate sono state rilevate **infrazioni** alle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro, dato incrementato rispetto all'anno precedente.



Con le limitate risorse a disposizione è produttivo saltare da un'indagine all'altra?



noi che siamo circa 60 operatori di diverse professionalità, cosa possiamo fare?



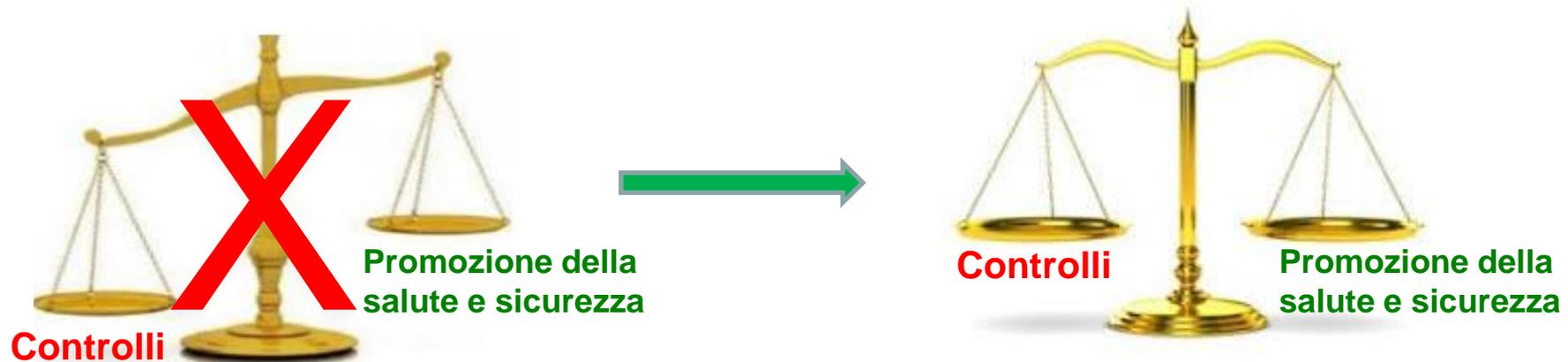
Limitare gli interventi singoli, renderli più efficienti ed estenderne la ricaduta preventiva



Ampliare gli interventi che coinvolgono più realtà lavorative



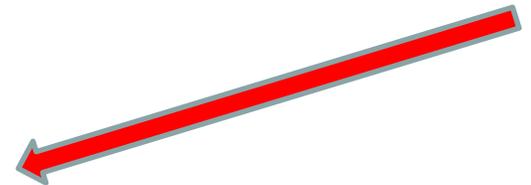
Pari dignità tra i **Controlli** e **Promozione della salute e sicurezza**





Motivi dell' intervento dei Servizi di Prevenzione Ambienti di Lavoro

- Su richiesta o per segnalazione
- Indagine per infortunio grave o mortale
- Indagine per malattia professionale
- **Vigilanza programmata:**
 - ✓ *Piani Integrati di Prevenzione e Controllo*
 - ✓ *Audit del Sistema Prevenzionistico Aziendale*
 - ✓ *Interventi di Comparto*
- **Piani Mirati di Prevenzione**





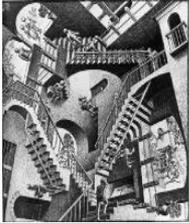
Con i
Piani Mirati di Prevenzione



***MODERNIZZAZIONE DELLA
ATTIVITÀ DI CONTROLLO***



Piani Mirati di Prevenzione (PMP)

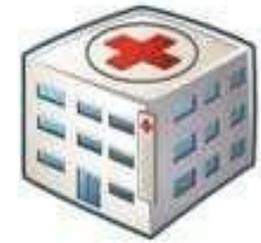


**Nuova metodologia
di azione per le ASL**

che cerca di coniugare le azioni di **promozione di buone prassi** con **l'attività di vigilanza** propria dei Servizi di Prevenzione

Obiettivo →

Innalzare gradualmente il livello di prevenzione e sicurezza in un comparto nel suo insieme



ESEMPI DI PMP REALIZZATI IN ATS Brianza



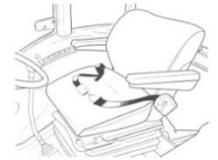
... il problema ...



... la risposta !!!



ESEMPI DI PMP REALIZZATI IN ASL MB



USO IN SICUREZZA DEI TRATTORI



Attivazione: eventi sentinella e flussi infortuni

Comparti: Agricoltura e manutenzione del verde

Ditte coinvolte: 503 con 1300 trattori (in due anni)

... il problema ...



... la risposta !!!

- **Carrelli e viabilità
sicura aziendale**



Attivazione: flussi Inail infortuni (agente materiale + frequente)

Comparti: meccanica, logistica, grande distribuzione

Strumenti utilizzati: Sito web, pieghevoli informativi, manuale, scheda di autovalutazione e vigilanza

Ditte coinvolte: 250 (in due anni)

... la risposta !!!



Carrelli elevatori e viabilità sicura in azienda



Requisiti essenziali per l'uso in sicurezza dei carrelli elevatori

Pieghevole informativo a cura degli operatori:

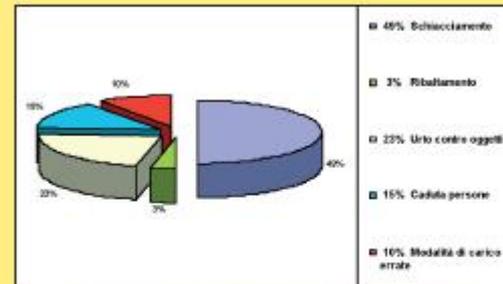
Tecnici della Prevenzione:
Sergio Bertinelli, Fernando Biffi, Marco Canesi, Roberta Panzeri

Medico del Lavoro: Dr.ssa Angela Pirris

Direttore del Dipartimento di Prevenzione:
Dott. Roberto Cecchetti

La Regione Lombardia si è posta l'obiettivo di ridurre nel triennio gli infortuni complessivi del 15% e quelli mortali del 10%.

L'analisi dell'andamento infortunistico nel territorio di questa ASL indica che il carrello elevatore è una delle attrezzature di lavoro più coinvolte negli infortuni gravi.



Dinamica degli infortuni con carrelli indagati nel territorio dell'ASL MB.

Questo volantino vuole fornire alle aziende che utilizzano carrelli le indicazioni di base per un impiego sicuro di tali macchine.

I PUNTI DA CUI INCOMINCIARE:

1) Valutazione dei rischi mirata ai carichi reali da movimentare



La valutazione dei rischi¹ deve essere un'analisi concreta e non formale.

Essa deve anche comprendere:

- > la scelta delle migliori attrezzature di sollevamento e trasporto, accessori di presa compresi, in relazione agli effettivi materiali da movimentare;
- > l'adeguamento dei luoghi di lavoro, che devono essere resi idonei alla movimentazione sicura delle merci.

2) Corretto utilizzo del carrello e degli accessori di presa (forche o pinze)

- > Le attrezzature di lavoro devono essere utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso del costruttore²;
- > gli accessori scelti devono essere adeguati al lavoro da svolgere, (ad es. le forche non sono adatte per trasportare carichi agganciati sotto di esse);
- > quando il carico non è su pallet deve essere movimentato con altri accessori (es. pinze);
- > il carrello non è progettato per il sollevamento in quota delle persone sulle forche.



3) Formazione e idoneità alla mansione

- > Il Datore di Lavoro deve individuare, in forma scritta, chi può utilizzare il carrello (designazione nominativa) art. 28 c. 2 lett. f, D.Lgs 81/08);
- > per poter utilizzare i carrelli elevatori è necessario che gli operatori abbiano ricevuto un'adeguata formazione e superato un esame;
- > I carrellisti devono essere visitati per l'idoneità specifica alla mansione dal Medico Competente, compresi gli accertamenti per la verifica dell'assenza di dipendenza da alcool e stupefacenti.



¹ Prevista dall'articolo 17, comma 1, lettera "a" del D.Lgs 81/08, compito che non può essere delegato dal Datore di Lavoro.
² Deve quindi esserci un libretto di manutenzione e di uso di ogni macchina

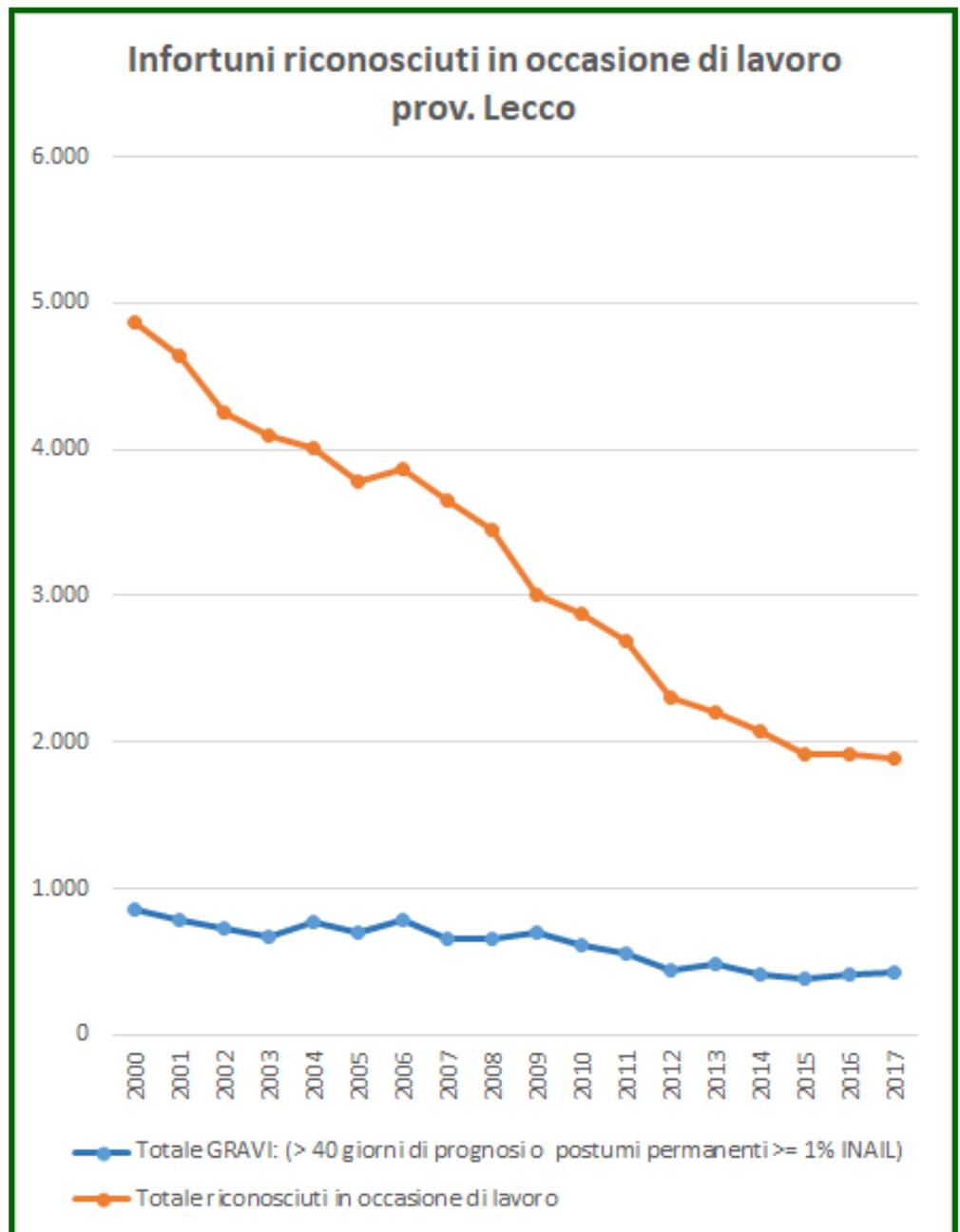
In sintesi, in questi anni con i Piani Mirati di Prevenzione, questi i dati:

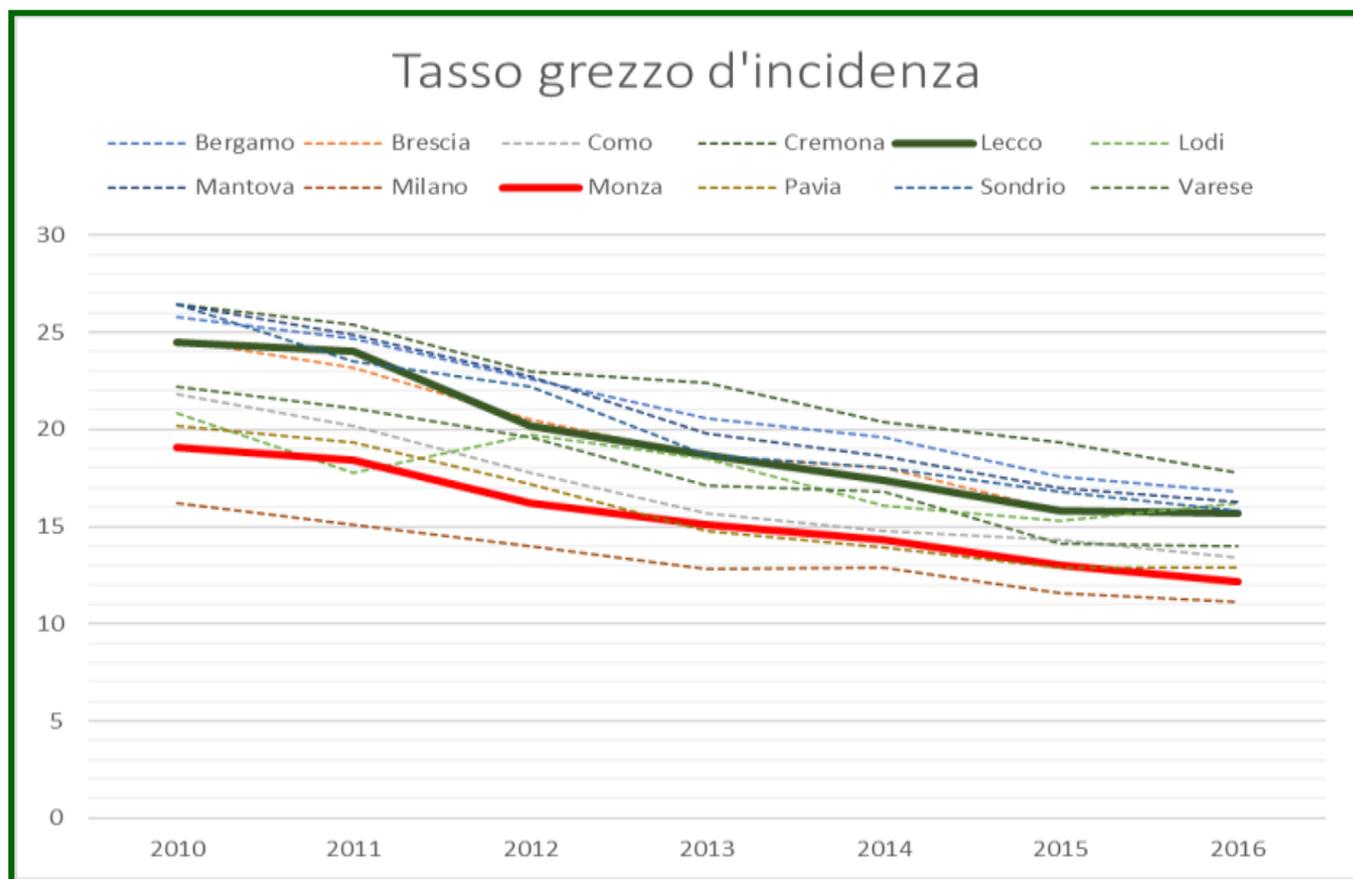
Piani Mirati di Prevenzione	n° ditte coinvolte	n° ditte al Seminario	n° Ditte totali rispondenti compreso sollecito	% Ditte totali rispondenti
totali	3057	1006	2145	70%

+ effetti “moltiplicatori”

- ✓ per il lavoro degli RSPP professionali su più Aziende
- ✓ per il passa parola tra le Aziende ... effetto “alone”

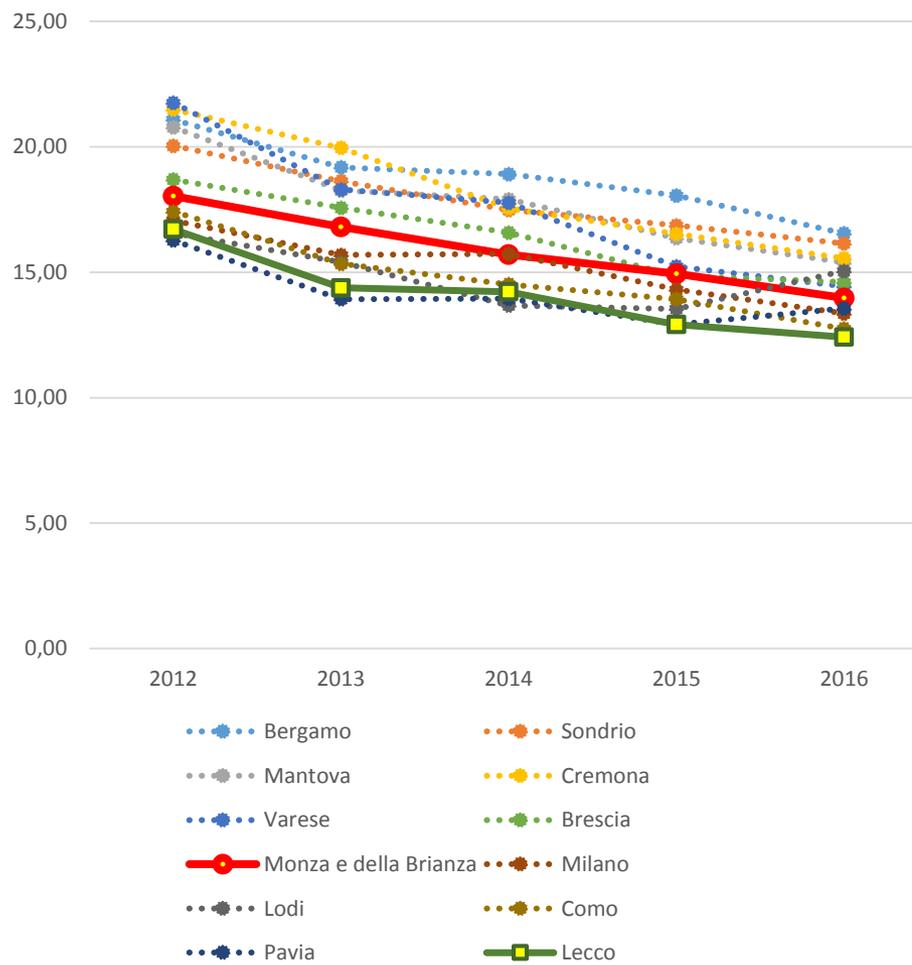


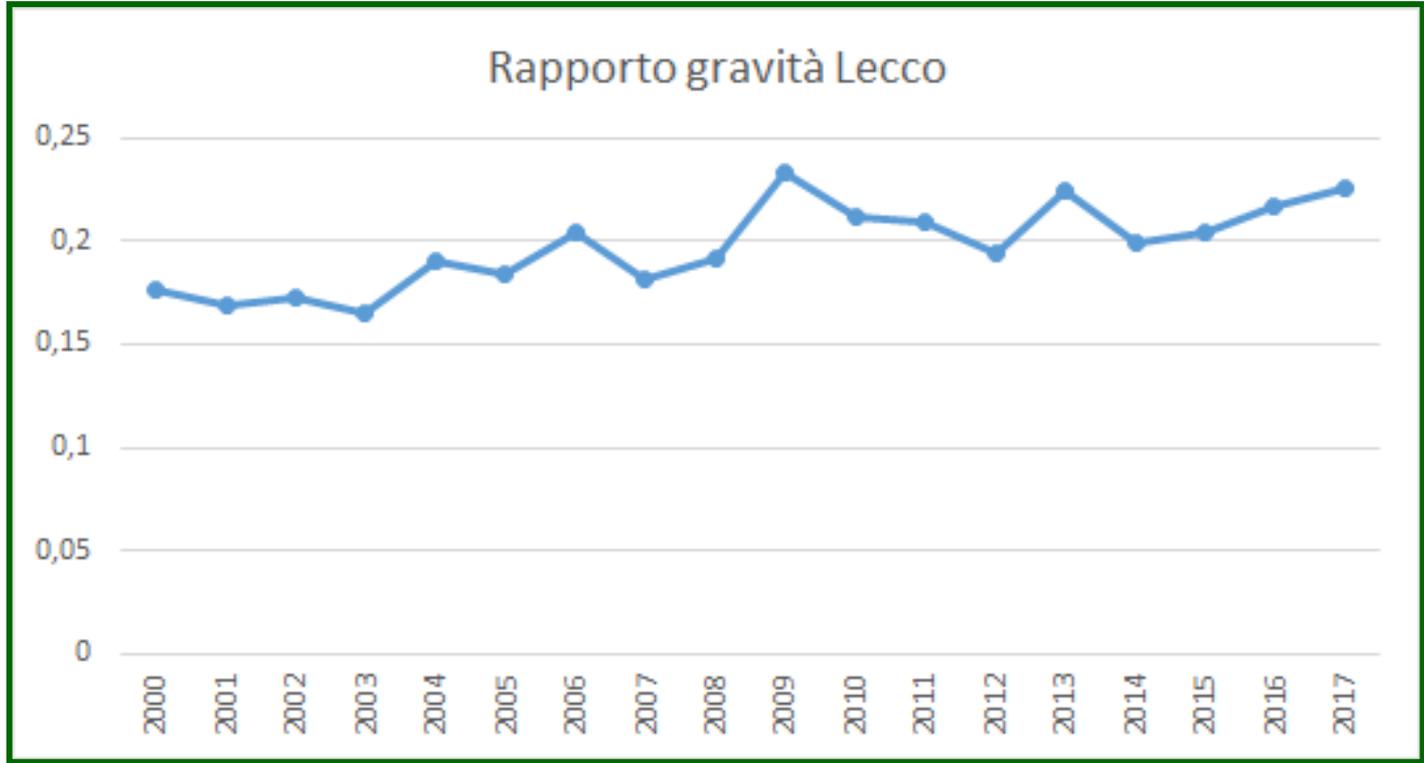






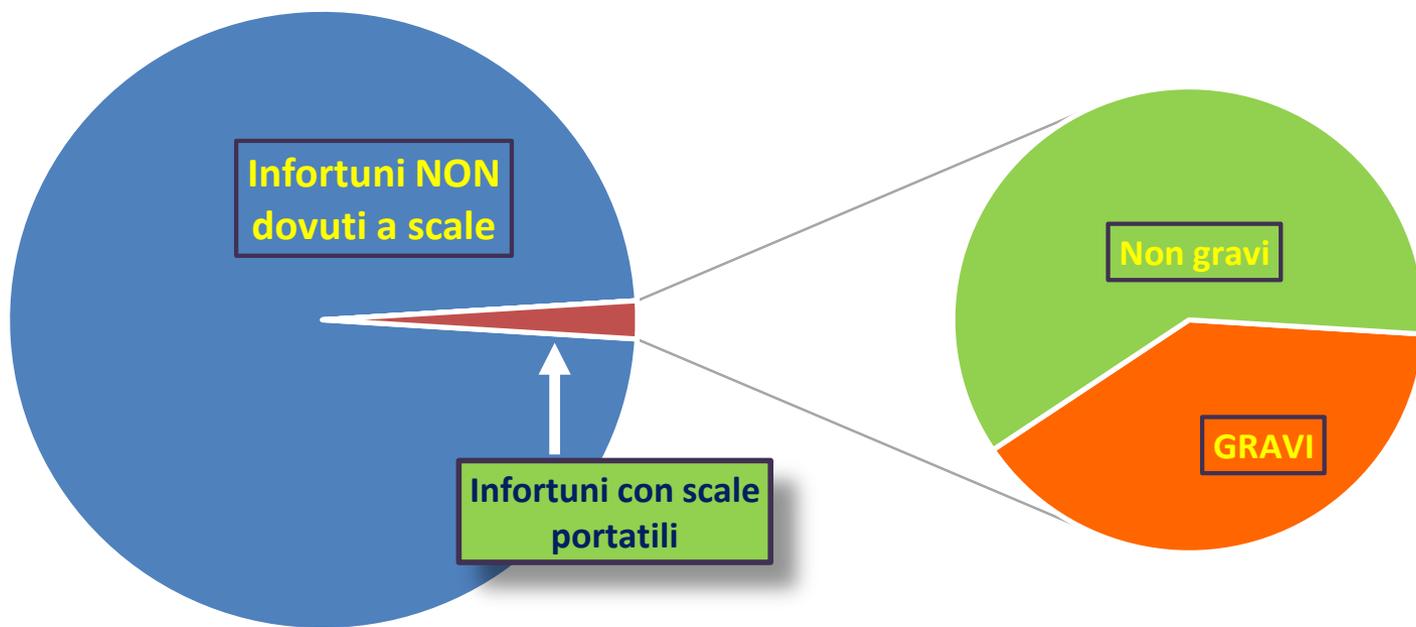
Tasso standardizzato infortuni riconosciuti in occasione di lavoro x 1000 addetti
Province della Lombardia





SOTTONOTIFICA ?

Percentuale di casi gravi (39,6%) negli infortuni con scale in Lombardia 2010-2017



Gli eventi con le scale (Esaw)

ATS Brianza **2** mortali nel
2019, altri **4** dal 2000

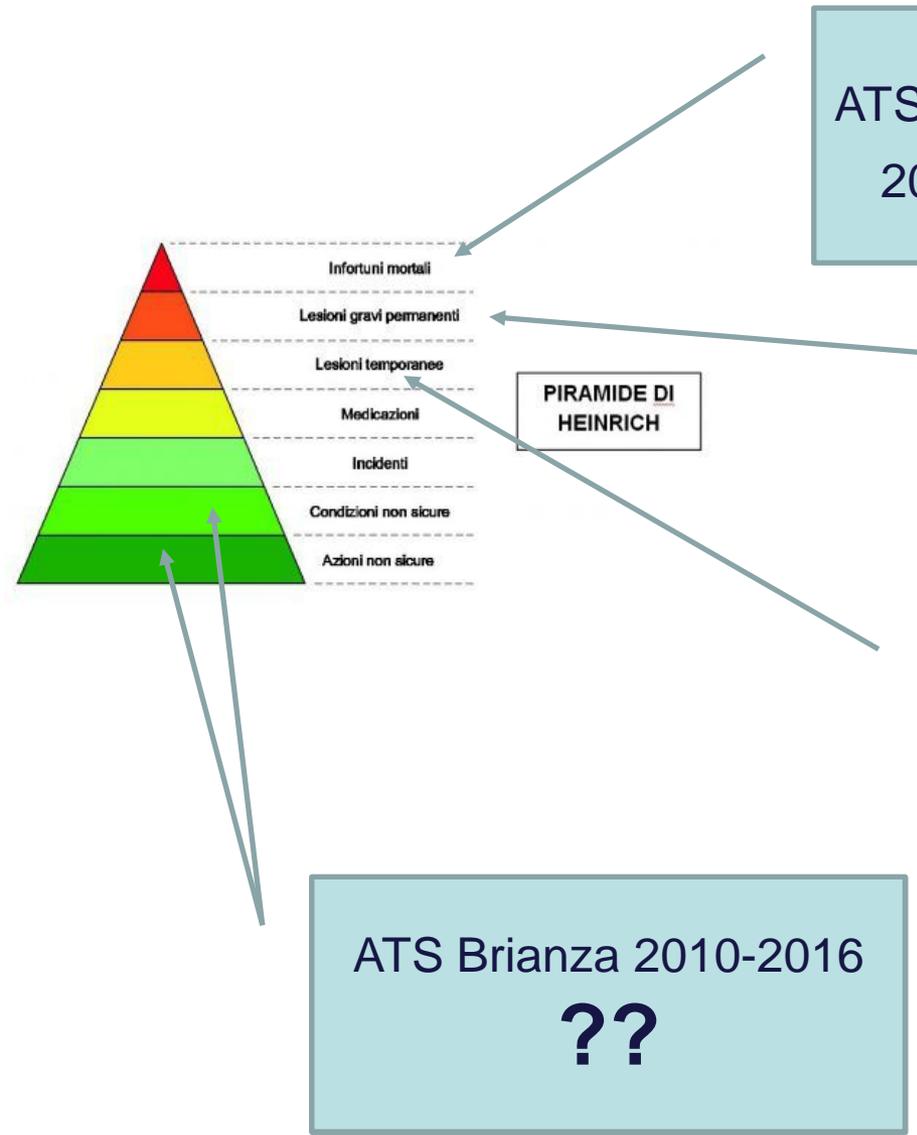
ATS Brianza 2010-2016
401 > 40 giorni

ATS Brianza 2010-2016
593 <= 40 giorni

ATS Brianza 2010-2016
??

Lombardia 2010-2016
Con Scale 7.540
>> 10 mortali (Regione ~47)

2 ogni
cinque
giorni



Settori produttivi

